



ASSOLOMBARDA
VERBALE DI ACCORDO

Milano, 2 dicembre 2009

tra

La Società SIRTI SPA presente nella persona del Sig. Michele Bruno assistita da Assolombarda
nella persona del Sig. Livio Lannutti

e

Le Segreterie Nazionali di

- FIM/FISTEL CISL, rappresentate da Emilio Lonati e Alfonso Coppola
- FIOM CGIL, rappresentata da Augustin Breda
- UILM UIL, rappresentata da Adolfo Rocchetti

assistite dalle Strutture sindacali territoriali e dal Coordinamento sindacale delle RSU

Premesso che:

- la società intende confermare la propria dimensione industriale nazionale e la relativa diffusa copertura territoriale;
- come noto, il settore delle installazioni telefoniche, da diversi anni, si trova in una grave situazione di crisi con pesanti ricadute sugli assetti occupazionali delle aziende;
- Sirti S.p.A. ha posto in essere varie iniziative volte a superare il periodo più critico ed a sostenere il reddito dei lavoratori interessati attraverso strumenti di ammortizzazione in deroga alle disposizioni in vigore, richiedendo l'intervento anche di Italia Lavoro e incrementando notevolmente la somministrazione di corsi di formazione ed addestramento tecnico a tutti i livelli per la riqualificazione e la riconversione delle maestranze;
- Sirti S.p.A. è riuscita ad assorbire entro il 2005 tutte le unità in CIGS dei cantieri aperti ricercando nuovi sbocchi produttivi in altri comparti in Italia e all'estero nel tentativo di mantenere e possibilmente incrementare con nuove figure professionali le proprie risorse;
- tutti gli sforzi fatti, pur con maggiori costi di trasferta per il pieno impiego del personale, non sono stati tuttavia sufficienti ad evitare una nuova procedura di riduzione del personale finalizzata alla fruizione dei benefici di cui al D.L. 6 marzo 2006 n. 68, convertito nella Legge n. 127 del 24 marzo 2006 e modificata dal D.L. 136 del 3 aprile 2006 (Programma di reimpiego per gli ultracinquantenni), valevole fino al 31.12.2009, ma a ad oggi utilizzata limitatamente a n. 110 dipendenti su un numero massimo di 200 unità assegnate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel Piano di riparto di cui al D.M. 19.6.2006;



ASSOLOMBARDA

- da ultimo la situazione di mercato delle TLC si è ancor più aggravata a fronte della contrazione delle commesse lavorative e degli investimenti nel comparto, del progressivo esaurirsi degli investimenti connessi all'Alta Velocità e della rilevante diminuzione delle attività afferenti i settori degli apparati e del radiomobile;
- la situazione di crisi strutturale del settore degli appalti telefonici, nota anche a livello ministeriale e sindacale, caratterizzata dalle gravi condizioni del mercato di riferimento contraddistinto da contenimento degli investimenti, dalla forte pressione sui prezzi e dalle perduranti incertezze legate alle strategie degli Operatori di TLC, si è ulteriormente aggravata a causa della contrazione delle commesse lavorative e degli investimenti nel comparto TLC, del progressivo esaurirsi degli investimenti connessi all'Alta Velocità e dalla rilevante diminuzione delle attività lavorative afferenti il settore della Rete Radiomobile;
- la continua diminuzione dei prezzi riconosciuti dagli operatori del comparto TLC, sia sulla rete fissa che su quella mobile, ha di fatto inciso in modo largamente sensibile sui margini di contribuzione aziendale rendendo ancor più indifferibile la necessità di procedere ad un riequilibrio della situazione economica aziendale;
- su tale difficile situazione di mercato e di redditività ha poi inciso in modo profondo il generale scenario di crisi dell'economia mondiale. D'altro canto, la criticità strutturale del settore ICT è stata ampiamente rappresentata a tutti livelli anche ministeriali. La situazione descritta ha inevitabilmente coinvolto in modo sensibile anche la Sirti S.p.A.;
- Sirti S.p.A. si trova quindi nella condizione non più differibile di dover rivedere pesantemente la propria struttura organizzativa e produttiva per affrontare e continuare a reggere l'accesa competitività, ancor più presente nel mercato;
- Sirti S.p.A. ha attivato, tramite Assolombarda, in data 14 ottobre 2009, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della Legge 223/91, una procedura di riduzione del personale per complessive n. 343 unità, operai, intermedi, impiegati e quadri, presenti su tutto il territorio nazionale;
- nel corso degli incontri le Parti hanno ampiamente esaminato e discusso le cause che hanno determinato la situazione di eccedenza di personale di cui alla procedura, così come previsto dall'art. 4, comma 5, della legge 223/91, così come integrato dal D. Lgs. 151/1997, nonché hanno analizzato la situazione economica e produttiva della Società nell'ambito dell'attuale situazione di mercato e le relative prospettive per il biennio 2010/2011.

Tutto ciò premesso, le Parti concordano quanto segue:

- a) le premesse costituiscono parte integrante ed inscindibile del presente accordo;
- b) la Società, in relazione alla situazione esposta nelle premesse, collocherà gradualmente in mobilità un numero massimo di n. 343 lavoratori, tra operai, intermedi, impiegati e quadri, con indifferente distribuzione sul territorio delle eccedenze indicate nella tabella allegata "A";



ASSOLOMBARDA

c) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, della Legge n. 223/91, le Parti convengono che l'individuazione dei complessivi 343 lavoratori con cui verrà risolto il rapporto di lavoro avverrà in relazione alle esigenze tecnico-produttive ed organizzative del complesso aziendale dando priorità ai lavoratori identificati sulla base dei sotto riportati criteri e comunque nel rispetto dei criteri definiti nell'accordo aziendale stipulato in data odierna:

- lavoratori che maturino il possesso dei requisiti per il raggiungimento al diritto di percepire un trattamento pensionistico (finestra) – di anzianità e/o vecchiaia – entro il periodo individuale di mobilità o al termine dello stesso;
- lavoratori, fino ad un massimo di n. 90 unità, ad oggi residuali delle n. 200 unità assegnate con D.M. 19.6.2006 alla Società dal Piano di riparto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ai sensi del D.L. n. 68 del 6.3.2006, convertito nella Legge n. 127/2006 e successive modificazioni;

d) ai lavoratori collocati in mobilità la Sirti S.p.A, previa sottoscrizione di verbale di conciliazione ex art. 2113 c.c. comma 4, corrisponderà quanto previsto in questi casi in sede aziendale.

Le Parti definiscono e concordano, esercitando così la facoltà di deroga e proroga dei termini ai sensi del comma 4° dell'art. 8 della Legge 236/93, che il termine ultimo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 24 della Legge n. 223/91 è fissato al 31.12.2011.

Con la sottoscrizione del presente accordo le Parti si danno atto di aver esperito ed esaurito a tutti gli effetti di legge, compreso quello di cui all'art. 5, comma IV, Legge 223/1991, la procedura di cui agli artt. 4 e 24 Legge 223/1991, così come modificato dall'art. 8 Legge 236/1993, impegnandosi, sin d'ora, nel più breve tempo possibile a ratificare il presente accordo presso il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, ai fini di quanto previsto dall'art. 4 Legge 223/1991.

Letto, confermato, sottoscritto.

p. ASSOLOMBARDA

p. SIRTI - S.p.A.

p. FIM/FISTEL - FIOM - UILM Nazionali

p. Strutture Sindacali Territoriali e Coordinamento Sindacale RSU

VERBALE DI ACCORDO

Milano, 2 dicembre 2009

tra

La Società SIRTI SPA presente nella persona del Sig. Michele Bruno

e

Le Segreterie Nazionali di

- FIM/FISTEL CISL, rappresentate da Emilio Lonati e Alfonso Coppola
- FIOM CGIL, rappresentata da Augustin Breda
- UILM UIL, rappresentata da Adolfo Rocchetti

assistite dalle Strutture sindacali territoriali e dal Coordinamento sindacale delle RSU.

Con riferimento ai temi discussi nell'ambito della consultazione sindacale di cui alla procedura di mobilità ex artt. 4 e 24 della Legge n. 223/91, avviata il 14 ottobre 2009, ed al relativo Accordo sottoscritto in data odierna, la Parti concordano quanto segue:

1. la scelta dei lavoratori da collocare in mobilità sarà riferita esclusivamente a coloro che non si oppongono alla risoluzione del rapporto di lavoro. Tali lavoratori produrranno idonea ed aggiornata documentazione dell'Inps attestante la personale situazione contributiva previdenziale. Le uscite per mobilità che si sono realizzate dopo l'apertura della procedura concorrono al raggiungimento del numero limite di 343;
2. alla luce dell'attuale situazione aziendale e dell'attuale visibilità per il biennio 2010/2011 rispetto all'andamento produttivo e commerciale e nel presupposto che non vi siano significativi scostamenti per quanto riguarda le 343 uscite per mobilità di cui all'accordo del 2/12/2009 sia sotto il profilo del raggiungimento del numero complessivo di uscite che del rispetto dell'andamento delle uscite coerente con la maturazione effettiva del diritto al pensionamento dei lavoratori interessati, non si farà ricorso a procedure di mobilità volte a riduzioni di personale per il periodo di cui sopra;
3. qualora, invece, il quadro di riferimento, così come definito al punto 2 precedente, non dovesse corrispondere alle attese o dovesse essere influenzato da eventi oggi non ipotizzabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: perimetro territoriale di operatività, perdita di importanti contratti pluriennali o altro di simile incidenza ecc...), le Parti si incontreranno al fine di adottare tutte le misure necessarie a risolvere la nuova situazione con ricorso a modalità e strumenti comunque non traumatici;
4. nel rispetto delle normative di legge e con forte controllo di tutti gli aspetti (retributivi, contributivi e di sicurezza), il ricorso al subappalto sarà ridotto e, in linea di principio, sempre più limitato alle attività non propriamente svolte da Sirti (es. lavori civili o di altro tipo ma non presente nell'area di competenza), alle aree dove manca la presenza continuativa della propria struttura operativa, alle esigenze di flessibilità richieste per obblighi contrattuali dai Clienti e non copribili da proprio personale sulla base degli strumenti di flessibilità a disposizione dell'azienda. Le Parti nel corso delle consuete verifiche locali monitoreranno anche la coerente evoluzione del ricorso allo strumento del subappalto;
5. al fine di favorire il mantenimento dell'occupazione, saranno implementati programmi di formazione utile ad adeguare le professionalità e le competenze dei lavoratori;

A. Bruno

Emilio Lonati
Alfonso Coppola
Augustin Breda
Adolfo Rocchetti

Michele Bruno
Emilio Lonati
Alfonso Coppola
Augustin Breda
Adolfo Rocchetti

20/12/09
Sirti
Emilio Lonati
Alfonso Coppola
Augustin Breda
Adolfo Rocchetti
Michele Bruno

6. qualora, nel corso di validità dell' attuale procedura di mobilità concordata, si dovessero verificare significativi squilibri territoriali in termini di risorse interne, si farà ricorso ad un recupero attraverso piani di riconversione/riqualificazione professionale del personale delle sedi interessate accompagnati, ove necessario, da opportuni percorsi formativi e da nuove assunzioni;
7. l'azienda conferma che l'inserimento del personale attualmente in forza con contratto di apprendistato professionalizzante è stato effettuato per realizzare un diverso mix di competenze e, pertanto, ribadisce l'intenzione di procedere, a fronte di positiva valutazione aziendale, alla loro stabilizzazione come da prassi aziendale;
8. per la verifica di quanto contenuto ai punti precedenti, le Parti stabiliscono di programmare incontri periodici di monitoraggio, in sede sindacale, a cadenza, di norma semestrale, sulle evoluzioni organizzative e produttive, sull'andamento di mercato e sulla gestione degli strumenti previsti, oltre ad una verifica complessiva nel mese di novembre 2011;
9. ai lavoratori aderenti al collocamento in mobilità, in relazione al periodo di permanenza nelle liste stabilito dalla Legge n. 223/91 per età e per area geografica, la Società corrisponderà – a titolo di incentivo all'esodo – la somma lorda di euro 400,00.= per ogni mese di mobilità necessario per raggiungere il diritto a percepire il trattamento pensionistico di anzianità o di vecchiaia compresa la finestra e, comunque, per un periodo non superiore al periodo massimo spettante individualmente di mobilità;
10. ai lavoratori interessati ad usufruire della mobilità entro il 31/12/2009 o che, almeno due mesi prima della naturale decorrenza traguardata al conseguimento della propria finestra pensionistica, manifestino la volontà di aderire al collocamento in mobilità, verrà riconosciuto un incremento dell'incentivo all'esodo di cui al punto 9) precedente pari a euro 150,00.= lordi mensili per tutta la durata della mobilità necessaria per raggiungere i requisiti pensionistici di anzianità o di vecchiaia comprensiva della relativa finestra;
11. l'erogazione dell'incentivo complessivo avverrà solo previa sottoscrizione di specifico verbale di conciliazione, ex art. 2113 c.c., 4° comma, redatto entro la data di risoluzione del rapporto di lavoro e contenente ampia rinunzia ad ogni pretesa, ragione o causa ed azione nei confronti della Sirti S.p.A. comunque riferibile al precorso rapporto di lavoro ed alla sua risoluzione

Letto, confermato, sottoscritto.

SIRTI - S.p.A

FIM/FISTEL - FIOM - UILM Nazionali

Strutture Sindacali Territoriali e
Coordinamento Sindacale RSU

[Handwritten signatures and initials of representatives from SIRTI S.p.A. and the unions FIM/FISTEL, FIOM, and UILM Nazionali, along with territorial and RSU structures.]

Milano, 2 dicembre 2009
AD-HR

Spett.li
Segreterie Sindacali Nazionali
FIM/FISTEL – CISL
FIOM – CGIL
UILM – UIL
Loro Sedi

Con riferimento all'Accordo sindacale sottoscritto in data odierna presso la Sede dell'Assolombarda in Milano, in cui è stata esperita la procedura di cui agli artt. 4 e 24 della Legge n. 223/91 avviata il 14 ottobre 2009, la Sirti S.p.A. conferma che in caso di futuri cambiamenti della legislazione pensionistica vigente che dovessero compromettere il conseguimento della pensione di anzianità o di vecchiaia al termine del periodo legale di mobilità, presupposto di base del personale ora acquiescente, verranno adottate misure adeguate di contrasto concordate alternativamente con gli interessati:

- a) integrazione dell'incentivo all'esodo precedentemente liquidato;
- b) riassunzione ex novo per il periodo temporaneo necessario a sanare il riaggancio alla pensione.

Inoltre, l'Azienda dichiara la propria disponibilità a prendere in considerazione per eventuali future esigenze occupazionali di stabilizzazione, a fronte di competenze coerenti con i profili professionali ricercati e di positive valutazioni aziendali, anche il personale che sta, attualmente, operando con contratto di somministrazione.

Distinti saluti.


Sirti - Società per Azioni